

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza



Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

Codice Civile - Art. 2086 - Gestione dell'impresa

L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un **assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato** alla natura e alle dimensioni dell'impresa, **anche** in funzione della **rilevazione tempestiva della crisi** dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

D.Lgs. 12/1/2019 n. 14 - Art. 3 - Doveri del debitore

1. L'**imprenditore individuale** deve adottare **misure idonee** a rilevare tempestivamente lo stato di crisi e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte.
2. L'**imprenditore collettivo** deve adottare un **assetto organizzativo adeguato ai sensi dell'articolo 2086** del codice civile, ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

D.Lgs. 12/1/2019 n. 14 - Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente codice si intende per:

a) «**crisi**»: lo stato di **squilibrio economico-finanziario** che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come **inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici** a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;

b) «**insolvenza**»: lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrano che il debitore non e' piu' in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

CCII - Art. 13 - Indicatori e indici della crisi

Primo comma

Costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, (...) rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della **non sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi** e dell'**assenza di prospettive di continuità** aziendale per l'esercizio in corso (...). A questi fini, sono indici significativi quelli che misurano la **non sostenibilità degli oneri dell'indebitamento con i flussi di cassa** che l'impresa e' in grado di generare e l'**inadeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi**. Costituiscono altresì indicatori di crisi **ritardi nei pagamenti reiterati e significativi**, anche sulla base di quanto previsto nell'**articolo 24**.



Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

CCII - Art. 13 - Indicatori e indici della crisi

Secondo comma

Il **Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili**, tenuto conto delle migliori prassi nazionali ed internazionali, elabora con cadenza almeno triennale, in riferimento ad ogni tipologia di attività economica secondo le classificazioni I.S.T.A.T., gli **indici di cui al comma 1 che, valutati unitariamente, fanno ragionevolmente presumere la sussistenza di uno stato di crisi dell'impresa.** [...]

Gli indici elaborati sono approvati con decreto del Ministero dello sviluppo economico.



Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

**Consiglio Nazionale dei Dottori
Commercialisti e degli Esperti
Contabili**

**CRISI D'IMPRESA
GLI INDICI DELL'ALLERTA**

20 ottobre 2019

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

Gli indicatori di crisi previsti dal CCII derivano quindi da tre fonti:

Indici elaborati dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Ritardi nei pagamenti reiterati e significativi (art. 15)

Ritardi nei pagamenti per tempestività segnalazione crisi (art. 24)

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

RITARDI NEI PAGAMENTI

(tempestività nella segnalazione della crisi
ai fini delle misure premiali)

ART. 24
CODICE CRISI

- **debiti per retribuzioni** scaduti da almeno 60 giorni per un ammontare pari ad oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni
- **debiti verso fornitori** scaduti da almeno 120 giorni per un ammontare complessivo superiore a quello dei debiti non scaduti

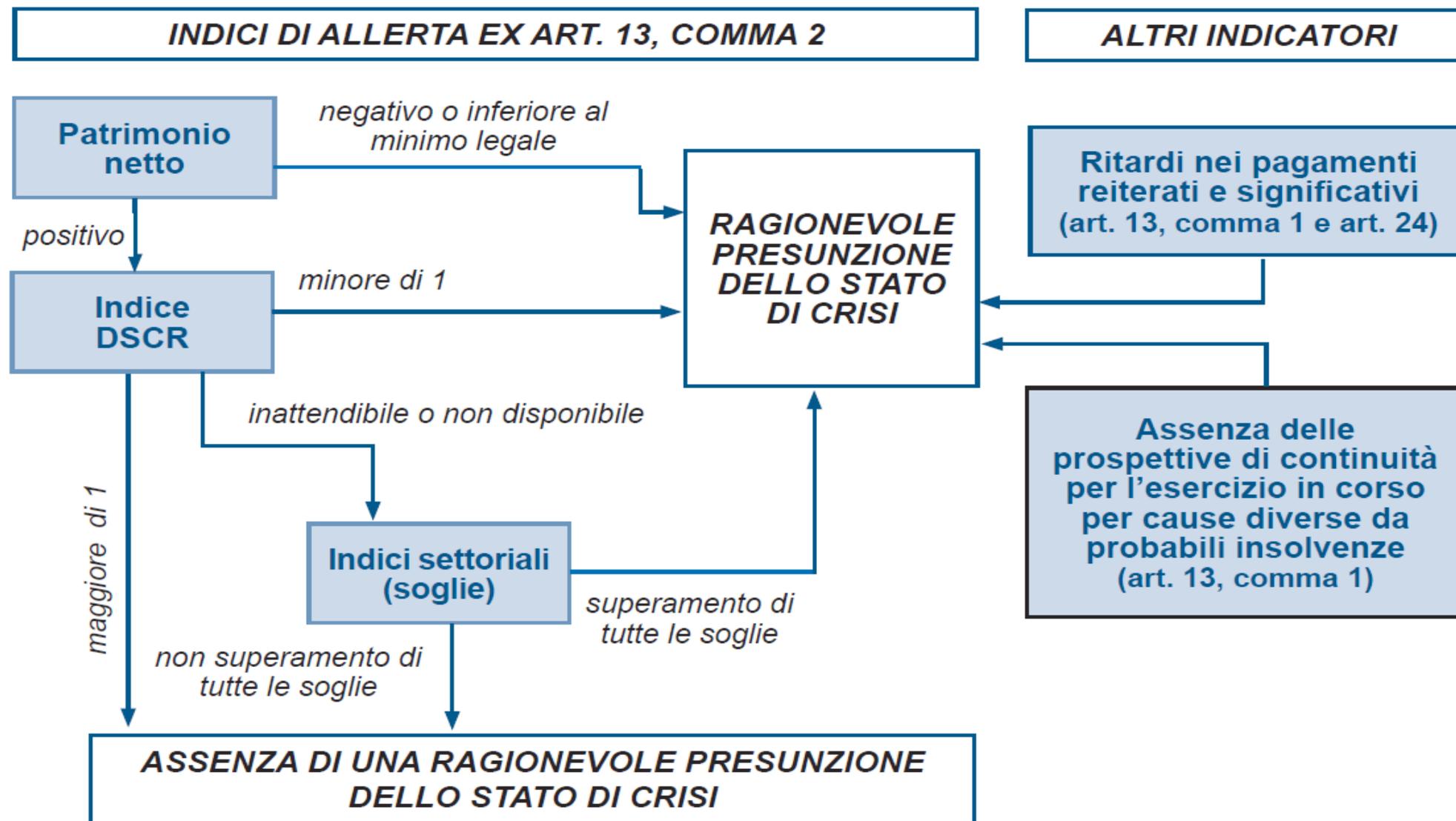
Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

RITARDI NEI PAGAMENTI (art. 15 Codice della Crisi)

Soglie di rilevanza previste dall'art. 15 del Decreto che fanno scattare l'obbligo di segnalazione RISERVATA al debitore

Agenzia Entrate	
Volume affari anno precedente < € 2 mln.	Debito scaduto e non versato per IVA da liquidazione periodica > 30% volume d'affari stesso periodo e > € 25.000
Volume affari anno precedente < € 10 mln.	Debito scaduto e non versato per IVA da liquidazione periodica > 30% volume d'affari stesso periodo e > € 50.000
Volume affari anno precedente > € 10 mln.	Debito scaduto e non versato per IVA da liquidazione periodica > 30% volume d'affari stesso periodo e > € 100.000
INPS	Ritardo di oltre 6 mesi nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore al 50% di quelli dovuti nell'anno precedente e comunque superiore a € 50.000
Agenzia riscossione	Crediti affidati dopo il 16/03/2019 scaduti da oltre 90 giorni superiori, per le imprese individuali, ad € 500.000 e, per le imprese collettive, ad € 1.000.000

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza



Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

Patrimonio netto = differenza tra ATTIVITÀ e PASSIVITÀ

(A) ATTIVITÀ (Impieghi)

- **Capitale fisso** (impianti, macchinari, partecipazioni, ecc.)
- **Capitale circolante** (crediti clienti, rimanenze, liquidità)

(B) PASSIVITÀ (Fonti)

- **Debiti a breve** (fornitori, dipendenti, Erario, ecc.)
- **Debiti M/L termine** (mutui e finanziamenti, dilazioni di pagamento, ecc.)

**(A – B)
= PATRIMONIO NETTO**
(capitale sociale, riserve, ecc.)

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

DSCR (Debt Service Coverage Ratio) (rapporto di copertura del servizio del debito)

la formula:

$$\text{DSCR} = \frac{\text{CASH FLOW OPERATIVO}}{\text{FLUSSO FINANZIARIO AL SERVIZIO DEL DEBITO}}$$

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

Il Debt Service Coverage Ratio (DSCR) è il rapporto tra i flussi di cassa «liberi» previsti (per i 6 mesi successivi) e i flussi in uscita necessari per il rimborso dei debiti non operativi che scadono nello stesso periodo

- **Flussi di cassa «liberi»** (Free Cash Flow): sono tutti i flussi di cassa generati utilizzabili a servizio del rimborso dei debiti; includono la gestione caratteristica, la gestione degli investimenti, la gestione tributaria, la gestione dei mezzi propri, le disponibilità di cassa ed anche le linee di credito utilizzabili nel periodo
- **6 mesi successivi**: orizzonte temporale di previsione scelto dal legislatore; tale periodo può essere esteso fino alla durata residua dell'esercizio (se superiore ai 6 mesi)
- **Rimborso dei debiti non operativi**: rimborso della quota capitale e quota interessi dei debiti finanziari; ma anche debiti verso fornitori, fiscali o contributivi, scaduti oltre la soglia fisiologica (e quindi considerati non operativi)

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

FLUSSI FINANZIARI	Mese 1	...	Mese 6	Totali
Incassi da vendite				10.000
Uscite per spese di produzione				-7.000
A = cash flow gestione caratteristica				3.000
Entrate per vendita cespiti				50
Uscite per investimenti				-1.500
B = cash flow gestione investimenti				-1.450
Entrate da soci				100
Uscite per dividendi				0
C = cash flow gestione mezzi propri				100
D +/- Imposte				-800
E CASH FLOW della gestione (A+B+C+D)				850
F + Liquidità iniziale				250
G + Linee di credito utilizzabili				450
H FREE CASH FLOW (E + F + G)				1.550
Mutui e finanziamenti				650
Rateazioni e piani di rientro				420
J DEBITI FINANZIARI DA RIMBORSARE				1.070
DSCR (H/J)				1,45

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

DSCR: AVVERTENZE per l'uso

- Dati prospettici (minimo 6 mesi)
- Dati affidabili

→ Benchmark DSCR

> 1 continuità
< 1 crisi

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

- A) **patrimonio** netto negativo;
B) **DSCR** a sei mesi inferiore a 1;
C) qualora non sia disponibile il DSCR,
superamento congiunto di **cinque**
indici

Sostenibilità degli oneri finanziari (oneri finanziari/fatturato)

Adeguatezza patrimoniale (patrimonio netto/debiti complessivi)

Liquidità (attività a breve/passività a breve)

Ritorno liquido dell'attivo (cash flow/attivo)

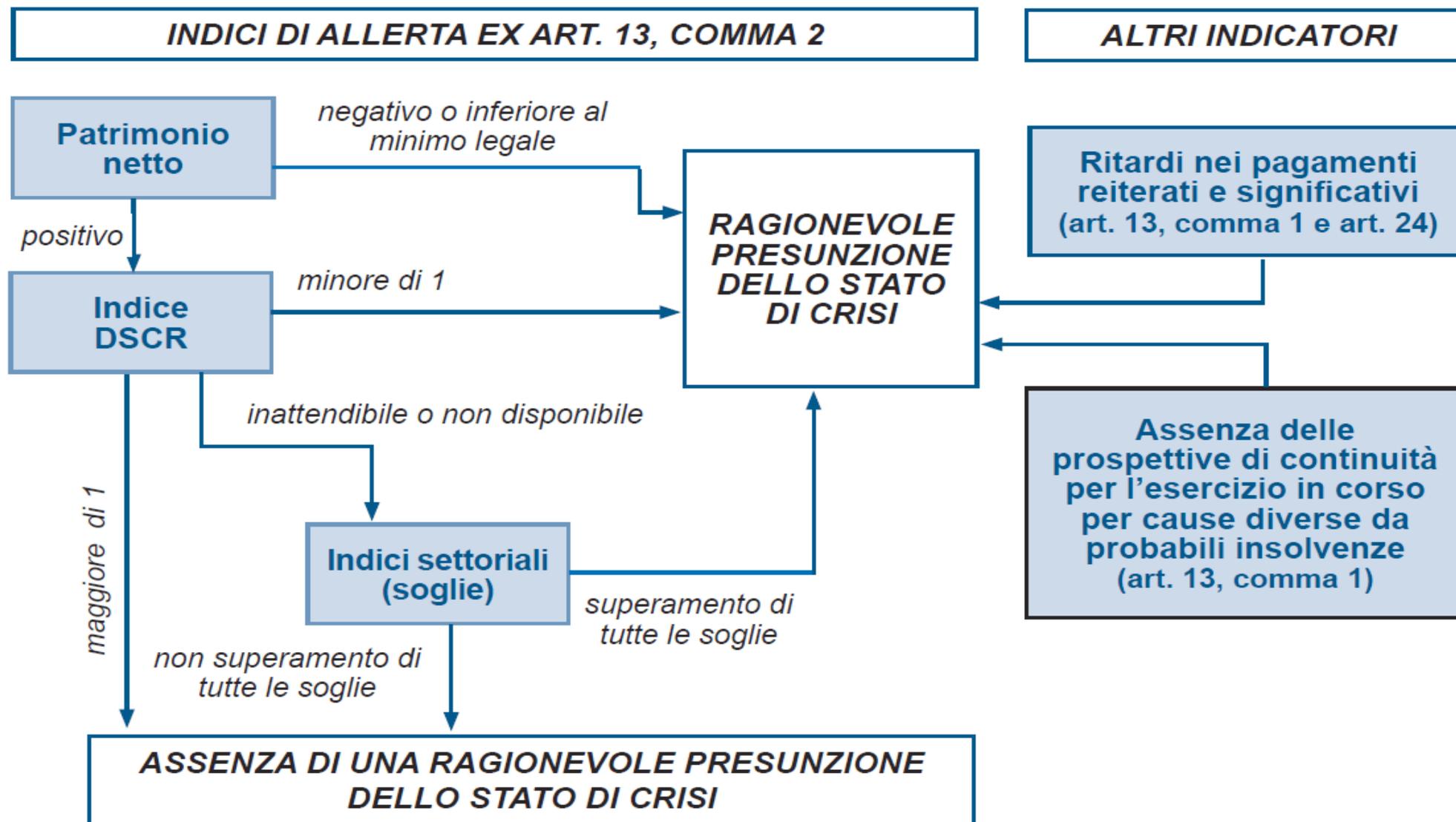
Indebitamento previdenziale e tributario (debiti prev.trib./attivo)

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

INDICI SETTORIALI

Settore	Soglie di allerta				
	ONERI FINANZIARI / RICAVI %	PATRIMONIO NETTO / DEBITI TOTALI %	LIQUIDITA' A BREVE TERMINE (ATTIVITA' A BREVE/PASSIVITA' BREVE) %	CASH FLOW / ATTIVO %	(INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE+ TRIBUTARIO) / ATTIVO %
(A) AGRICOLTURA SILVICOLTURA E PESCA	2.8	9.4	92.1	0.3	5.6
(B)ESTRAZIONE (C)MANIFATTURA (D)PROD.ENERGIA/GAS	3.0	7.6	93.7	0.5	4.9
(E) FORN. ACQUA RETI FOGNARIE RIFIUTI (D) TRASM. ENERGIA/GAS	2.6	6.7	84.2	1.9	6.5
(F41)COSTRUZIONE DI EDIFICI	3.8	4.9	108.0	0.4	3.8
(F42) INGEGNERIA CIVILE (F43) COSTR. SPECIALIZZATE	2.8	5.3	101.1	1.4	5.3
(G45)COMMINGROSSOeDETTAUTOVEICOLI(G46)COMMINGROSSO(D)DISTRIB. ENERGIA/GAS	2.1	6.3	101.4	0.6	2.9
(G47) COMM DETTAGLIO (I56) BAR e RISTORANTI	1.5	4.2	89.8	1.0	7.8
(H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (I55) HOTEL	1.5	4.1	86.0	1.4	10.2
(JMN)SERVIZI ALLE IMPRESE	1.8	5.2	95.4	1.7	11.9
(PQRS) SERVIZI ALLE PERSONE	2.7	2.3	69.8	0.5	14.6

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza



Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

ALTRI INDICI



GLI INDICATORI ISA 570

INDICATORI FINANZIARI

- situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso oppure
- eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- principali indici economico-finanziari negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare i flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- **cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori**, dalla condizione “a credito” alla condizione “pagamento alla consegna”;
- incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

ALTRI INDICI



GLI INDICATORI ISA 570

INDICATORI GESTIONALI

- **perdita di amministratori o di dirigenti chiave** senza riuscire a sostituirli;
- **perdita di mercati fondamentali, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;**
- difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori.

ALTRI INDICATORI

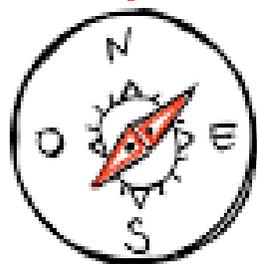
- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;
- **contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza,** potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa..

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

FORECAST

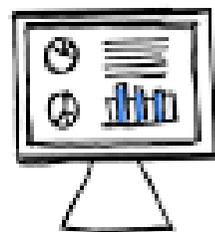
Gestione aziendale

a braccio



VS

con dati



**DSCR: portata innovativa del
suo approccio prospettico**

Il suo utilizzo obbliga a:

- 1) fare delle previsioni economiche e finanziarie
- 2) esprimere valutazioni sull'esito delle previsioni

Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

“le **procedure** di costruzione ed utilizzo del modello quantitativo di previsione dei flussi dell'impresa devono essere **adeguate** alla complessità ed alle dimensioni dell'impresa”

“sono normali gli **scostamenti** tra i dati stimati e quelli consuntivi; tale scostamento non è, di per sé, sintomatico di scarsa affidabilità della costruzione dei dati prognostici”

(CNDCEC)



Gli indici di allerta nel Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza

Grazie per la Vostra attenzione